

Calciomercato 2015: il disperato bisogno di sentirsi europei

Articolo di Marco Fanuli. Pubblicato il giorno 11 luglio 2015 su “www.ilfattoquotidiano.it”



Sono giorni che mi chiedo cosa stia succedendo al calciomercato italiano. Poco più di un mese fa si parlava di strategie su come risparmiare e su come evitare le sanzioni del temutissimo **Ffp**, mettendo al primo posto – ma solo a parole – la valorizzazione dei **settori giovanili** come unica via percorribile per rientrare nei parametri stabiliti dall'**Uefa**. Oggi invece le nostre società sembrano rivivere una seconda giovinezza dopo i fasti e le spese folli degli anni '80-'90 che però non sempre hanno portato del buono al nostro calcio.

La **Juve**, apparentemente l'unica squadra in Italia a potersi permettere spese di un certo peso, ha subito messo a segno il colpaccio **Dybala** versando nelle tasche del presidente rosanero (forse ancora per poco) **Zamparini** 32 mln + 8 di bonus e prelevato il centravanti croato **Mandzukic** dall'Atletico Madrid per altri 19 mln. Poi è stata la volta dell'**Inter** che si è aggiudicata il personale derby di mercato per il talento francese **Kondogbia** versando circa 38 mln al Monaco e sembra molto vicina ad altri due elementi pregiati di questo mercato estivo, **Jovetic** e **Perisic** valutati entrambi circa 20 mln.

Il **Milan** che non è rimasto a guardare e ha chiuso, nel giro di pochi giorni, due importanti trattative per una cifra complessiva di circa 50 mln: 20 per il romanista – di passaggio – **Bertolacci** e 30 per pagare la clausola rescissoria che legava l'attaccante colombiano **Bacca** al Siviglia. Ora invece testa al talento

giallorosso **Romagnoli**, valutato dalla **Roma** 30 mln e probabilmente miglior centrale difensivo italiano under 21 insieme allo juventino **Daniele Rugani**.

Mentre il **Napoli** incomincia a muovere il proprio mercato in entrata, le romane e la **Fiorentina** (troppo impegnata sul fronte Salah) sono ancora in fase di progettazione. Sempre molto attivo il **Genoa** soprattutto in uscita, mentre il **Torino** si fa bello e giovane rivoluzionando il centrocampo con un pokerissimo di ragazzi come **Obi**, **Acquah**, il rientrante **Benassi** e gli atalantini **Zappacosta e Baselli**, tutti giocatori under 23 e tutti con margini di miglioramento davvero ampi. A mio avviso il miglior mercato di tutta la Serie A fino ad oggi.

Le trattative andate in porto questo primo mese di calciomercato hanno visto protagoniste le nostre **squadre più titolate**, preoccupate innanzitutto di farsi belle all'occhio critico di tifo e stampa e dimostrando, a suon di milioni, un disperato bisogno di sentirsi grandi al cospetto dell'**Europa**. Così i tanto elogiati **talenti dei campionati Primavera e Allievi** (che dal prossimo anno prenderà il nome di Campionato Nazionale Under 17) sono ritornati anche per quest'anno nel dimenticatoio. Ed è così che molti ragazzi saranno costretti a trovar fortuna altrove come già accaduto per il sopracitato **Benassi**, per l'ex canterano juventino e neo acquisto della Roma **Iago Falque** o per il grande rimpianto del Milan **Matteo Darmian**, prossimo esterno destro del Manchester Utd.

Se il **modello Barcellona** – il più vincente degli ultimi anni – è quello da seguire, allora credo che la strada intrapresa dalle nostre big non è proprio la più sensata. Pagare decine di milioni per ragazzi poco più che ventenni è da considerarsi una sconfitta per il proprio vivaio.

Negli ultimi anni gli investimenti nei settori giovanili italiani sono sicuramente aumentati, ma se non si dà seguito ad un progetto che ne esalti il lavoro dando a questi giovani atleti la **possibilità di crescere** e fare esperienza in prima squadra, allora difficilmente vedremo gente come **Messi, Iniesta, Xavi, Puyol e Busquets** (solo per fare qualche esempio) diventare la futura spina dorsale dei nostri club e dominare per anni in Europa. Ovviamente spero di sbagliarmi.